

CHI LAVORA IN UN MUSEO?



Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro. **Il restauratore** esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso. **Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. **Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo?
Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?
C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?
ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!
Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it

Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!

Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.



sed.beniculturali.it

Questa mappa appartiene a:

NOME _____

COGNOME _____

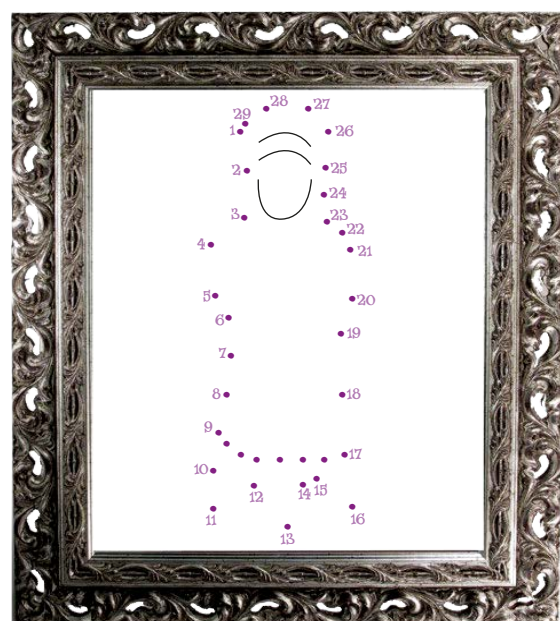
DATA _____

SONO ANDATO CON _____

L'OGGETTO PIÙ BELLO È _____

SI TROVA NELLA SALA _____

Cosa comparirà dentro la cornice?



Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri. Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA _____

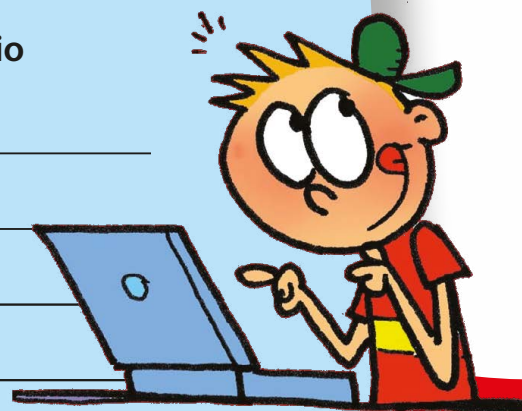
SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____



POLO MUSEALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FERRARA
Via XX Settembre, 122 - Ferrara
Tel. 053 266299 - www.archeoferrara.beniculturali.it

Servizio educativo: **Caterina Cornelio**
Collaboratori: **Elena Bottoni, Valentino Nizzo, Roberto Macri.**
I testi sono di: **Caterina Cornelio, Federica Timossi, Angela Griggio.**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO



Il palazzo cinquecentesco detto "di Ludovico il Moro", sede del museo, si deve in realtà al nobile Antonio Costabili, ambasciatore di Ercole I d'Este presso gli Sforza, a Milano. Il progetto è del famoso architetto Biagio Rossetti, autore in quegli anni della riqualificazione urbanistica della città.

Il museo non presenta barriere architettoniche. È disponibile un percorso con banco tattile per gli ipo e i non vedenti.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!
PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI:
TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

Il museo racconta la storia della città etrusca di Spina, fondata intorno al 530 a.C. sul Po, a breve distanza dal mare Adriatico: un porto raggiunto regolarmente dai Greci, che scambiavano olio, vino e ceramiche pregiate con i raffinati oggetti in bronzo dell'Etruria tirrenica, grano e cereali dell'entroterra padano e prodotti provenienti dal Nord Europa, come ambra e stagno. La scoperta della città, avvenuta casualmente nel 1922 durante la bonifica della Val Trebba, ha portato alla luce anche una vasta necropoli, con più di 4.000 tombe, da cui proviene la maggior parte dei reperti. Oltre ai materiali etruschi, nel museo sono esposte anche due imbarcazioni di epoca romana.

Progetto editoriale del MiBACT - copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.
Ideatori: **Patrizia De Socio e Gianfranca Rainone.**
Coordinamento del progetto: **Gianfranca Rainone**
Progetto grafico e editing a cura di: **Focus Junior**
Grafica: **Antonio Gaviraghi**
Edizione dei testi: **Francesco Orsenigo**